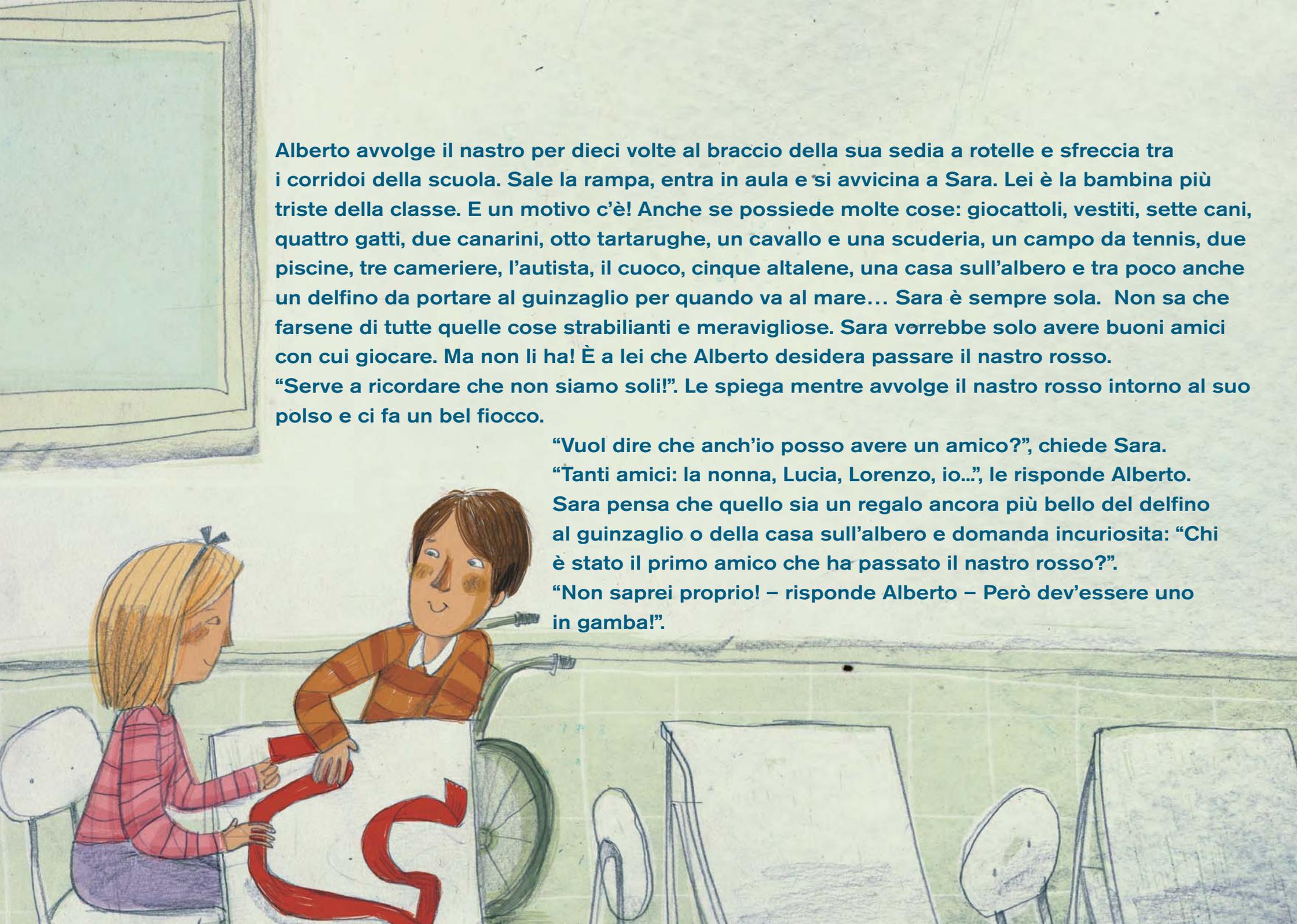


Quando sono **debole**, è allora che sono **forte** (2Cor 12, 10)

Per i bambini che aspettano la Pasqua





Alberto avvolge il nastro per dieci volte al braccio della sua sedia a rotelle e sfreccia tra i corridoi della scuola. Sale la rampa, entra in aula e si avvicina a Sara. Lei è la bambina più triste della classe. E un motivo c'è! Anche se possiede molte cose: giocattoli, vestiti, sette cani, quattro gatti, due canarini, otto tartarughe, un cavallo e una scuderia, un campo da tennis, due piscine, tre cameriere, l'autista, il cuoco, cinque altalene, una casa sull'albero e tra poco anche un delfino da portare al guinzaglio per quando va al mare... Sara è sempre sola. Non sa che farsene di tutte quelle cose strabilianti e meravigliose. Sara vorrebbe solo avere buoni amici con cui giocare. Ma non li ha! È a lei che Alberto desidera passare il nastro rosso. “Serve a ricordare che non siamo soli!”. Le spiega mentre avvolge il nastro rosso intorno al suo polso e ci fa un bel fiocco.

“Vuol dire che anch'io posso avere un amico?”, chiede Sara.

“Tanti amici: la nonna, Lucia, Lorenzo, io...”, le risponde Alberto.

Sara pensa che quello sia un regalo ancora più bello del delfino al guinzaglio o della casa sull'albero e domanda incuriosita: “Chi è stato il primo amico che ha passato il nastro rosso?”.

“Non saprei proprio! – risponde Alberto – Però dev'essere uno in gamba!”.

attività

Fatti dare dalla mamma un nastro rosso e regalalo ad una delle sei persone che hai disegnato prima. Mi raccomando spiegale tutta la storia! Dopo che l'hai fatto incolla un pezzetto di quel nastro sul foglio. Giusto per non dimenticare!

Incollalo proprio **Qui**



Ho regalato questo nastro a

.....
.....
.....
.....
.....

